

USA: nuove sanzioni contro Cuba e Raul Castro

Martedì scorso, il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti ha annunciato l'inclusione nell'elenco dei cosiddetti Specially Designated Nationals (SDNs) dell'Ufficio del Foreign Assets Control (OFAC) (Ufficio di Controllo degli Attivi Stranieri) di navi ed enti incaricati del trasporto di petrolio dal Venezuela a Cuba.

“Gli Stati Uniti continuano a prendere misure energiche contro l'ex regime illegittimo di (Nicolás) Maduro e i malvagi attori stranieri che lo sostengono. I benefattori cubani di Maduro forniscono un'ancora di salvezza al regime e mettono a disposizione il loro apparato repressivo di sicurezza e intelligence”, ha detto il segretario al tesoro Steven T. Mnuchin, secondo una nota di quell'agenzia.

“Il petrolio del Venezuela appartiene al popolo venezuelano e non dovrebbe essere usato come strumento di negoziazione per sostenere i dittatori e prolungare l'usurpazione della democrazia venezuelana”, ha aggiunto Mnuchin.

Nella lista sono stati aggiunti quattro enti:

- Bluelane Overseas SA, con registrazione a Panama.
- Caroil Transport Marine LTD, con registrazione a Cipro.
- Tovase Development Corp., con sede a Panama.
- Trocana World INC., pure registrato a Panama.

Inoltre, sono state incluse quattro navi con bandiera panamense:

- Carlota C., petroliera di prodotti chimici, collegata a Caroil Transport Marine LTD.
- Giralt, petroliera, collegata a Bluelane Overseas SA.
- Petion, petroliera di prodotti petroliferi, collegata a Caroil Transport Marine LTD e Trocana World INC.

- Sandino, petroliera di prodotti chimici, collegata a Caroil Transport Marine LTD e Tovase Development Corp.

Con l'adozione della misura, a questi enti e navi saranno bloccati dall'OFAC tutti i beni e gli interessi di loro proprietà, nonché qualsiasi entità di cui siano azionisti negli Stati Uniti. Inoltre, agli statunitensi è vietato trattare con le proprietà sanzionate.

Questo tipo di sanzioni, in particolare nei confronti del settore petrolifero venezuelano, sono ricorrenti dallo scorso gennaio, quando Washington ha riconosciuto il vice Juan Guaidó come "presidente incaricato" del paese sudamericano.

Ai primi di luglio, gli Stati Uniti hanno sanzionato la compagnia statale cubana Cubametales.

Nello stesso comunicato di martedì, il Dipartimento del Tesoro ha annunciato la revoca delle sanzioni ad altre entità e navi, anch'esse collegate al Venezuela, che erano state sanzionate tra gennaio e maggio di quest'anno:

- Serenity Maritime Limited.
- Lima Shipping Corporation.
- Nuovo Hellas, petroliera.
- Leon Dias, nave da trasporto per prodotti chimici e petroliferi.

È stato revocato anche il blocco sull'aereo N133JA, che operava negli Stati Uniti ed era stato sanzionato lo scorso gennaio, su cui aveva interessi dell'uomo d'affari venezuelano Gustavo Adolfo Perdomo Rosales.

SANZIONATA FAMIGLIA CASTRO

A 88 anni, l'ex presidente cubano Raul Castro è stato sanzionato dall'Amministrazione di Donald Trump per le sue presunte violazioni dei diritti umani. Dopo un decennio come

presidente (2008-2018) e dopo poco più di un anno dal suo ritiro, gli Stati Uniti indicano Castro e i suoi quattro figli come una minaccia alla sicurezza nazionale.

Il segretario di Stato Mike Pompeo ha pubblicamente citato Castro e i suoi quattro figli per presunte violazioni dei diritti umani. Questo impedisce all'ex presidente e alla sua famiglia diretta di entrare nel territorio degli Stati Uniti, così come la confisca dei loro beni nel paese.

A tal fine, il Dipartimento di Stato ha invocato una sezione del Foreign Operations and Related Programs Departures Act (Legge sulle Operazioni Estere e Sui Programmi Correlati) in cui è stabilito che, nei casi in cui il Segretario di Stato abbia informazioni credibili che "dei funzionari di governi stranieri sono stati collegati a casi di corruzione e gravi violazioni dei diritti umani, tali individui e i membri delle loro famiglie dirette non possono entrare negli Stati Uniti".

CHE COSA RAPPRESENTA QUESTO TIPO DI SANZIONE?

In dialogo con Sputnik, il politologo cubano Arturo López-Levy ha spiegato che si tratta più che altro di uno sgarbato atto simbolico.

Secondo il cattedratico, "l'obiettivo è inviare segnali alla tribuna di estrema destra a Miami e ai gruppi di cubani e venezuelani che insistono affinché gli Stati Uniti si dichiarino dalla loro parte, per esercitare pressioni sui Governi di Cuba e del Venezuela e provocare un cambio di regime".

La dichiarazione del Dipartimento di Stato riconosce Castro come "responsabile delle azioni di Cuba per sostenere il" vecchio regime "di [Nicolás] Maduro in Venezuela attraverso violenza, l'intimidazione e la repressione".

Osserva inoltre che, come primo segretario del Partito Comunista di Cuba, "Raúl Castro supervisiona un sistema che

detiene arbitrariamente migliaia di cubani e attualmente ha più di 100 prigionieri politici”.

Nel documento si citano i quattro figli dell'ex presidente: Alejandro, Deborah, Mariela e Nilsa Castro Espín.

Come direttrice del Centro per la Salute Sessuale di Cuba (CENESEX) e difensore dei diritti della comunità LGBTQ sull'isola, Mariela è stata la più esposta nei suoi viaggi negli Stati Uniti.

Questa figlia di Castro è una delle figure più contestate e denigrate dalla comunità cubana di Miami, per cui questa nuova sanzione soddisfa molto le richieste di questo gruppo di Miami.

Tuttavia, per López-Levy non si tratta di sanzioni intelligenti e non è nemmeno la prima volta che vengono applicate. Anche nel caso del Venezuela, sono stati sanzionati alti funzionari del governo di Nicolás Maduro.

“L'amministrazione Trump sta sottovalutando la logica di rabbia e frustrazione che esiste in alcuni settori della comunità cubano-americana e sta alimentando un Frankenstein. Questo tipo di azioni e la retorica che le accompagna è quella di dare carne fresca a una folla insaziabile sulla questione di Cuba e Venezuela “, ha spiegato il professore della Holy Names University di Oakland, in California.

Inoltre, sta creando un'aspettativa di un corso ostile verso quei due paesi, ha detto l'esperto. In diverse occasioni, alti funzionari del governo degli Stati Uniti, come il consigliere Mauricio Claver Carone, hanno indicato che questa amministrazione è disposta ad arrivare fino in fondo.

Secondo il politologo cubano, questa espressione può rendere l'amministrazione Trump ostaggio della propria retorica. “Siamo di fronte alle elezioni del 2020 ed è difficile per lui ottenere un voto in più in quel settore, ma continua a usarlo

giorno dopo giorno e notte dopo notte con l'idea che queste persone non lo deluderanno", ha detto.

"Questo fa sì che la politica nei confronti di Cuba sia definita in termini di falsa morale, in cui l'unica posizione legittima è una linea dura accompagnata dallo slogan di 'arrivare fino alle estreme conseguenze'", ha concluso il politologo.

[Fonte](#)